

a filosofia DEL SORRISO

A Pharmevolution, nello spazio dedicato alla dermocosmesi, un convegno sulla bellezza, tra storia dell'arte e salute. A colloquio con Ivano Luppino, direttore scientifico dell'evento

Anche quest'anno a Pharmevolution - svoltosi a Taormina ai primi di ottobre - ampio spazio per la dermocosmesi. Un'area dedicata, simposi scientifici, incontri, dibattiti, workshop e percorsi esperienziali, che hanno visto la collaborazione di alcuni tra i nomi più autorevoli del panorama nazionale e internazionale di dermatologia ed estetica. La novità di quest'anno è stata una vera e propria "Cittadella della salute della pelle", con un ricco programma di convegni. Obiettivo di questo approfondimento scientifico è quello far acquisire al farmacista abilità e competenze tali da renderlo un punto di riferimento unico e imprescindibile, anche nel settore della salute della pelle, come già avviene per la cura della persona, dove la professionalità e il consiglio del farmacista rappresentano un valore aggiunto.

UN MONDO DA VALORIZZARE

«Crediamo nel rapporto intimo e culturale, continuo e progressivo tra la farmacia e tutto il mondo che gira intorno alla bellezza in senso lato», spiega Ivano Luppino, dermatologo e direttore scientifico di Pharmevolution. «La farmacia è il primo contatto con il paziente dermatologico. La dermocosmesi è uno degli ambiti che sempre più si sta affermando nella farmacia italiana. Non è solo una questione di bellezza o benessere ma anche di salute, per le pazienti che soffrono di disturbi dermatologici o quelle che sono reduci da interventi di chirurgia plasti-





ca». Secondo Luppino «il reparto dermatologico è importante perché la farmacia deve seguire lo sviluppo dei tempi e oggi si va verso un accordo con lo specialista nella gestione del paziente dermatologico e di chirurgia plastica». In particolare, «le farmacie che lavorano meglio sono quelle che hanno una sezione cosmetica dedicata, non solo per la formazione del farmacista, ma anche perché, visivamente, per la paziente è più facile riconoscere la presenza di professionisti con competenze in quell'ambito, che deve avere contenuto

scientifico». Da considerare anche i numeri del comparto: «Il mercato aumenta del 7 per cento ogni anno. Solo il mercato dei cosmetici - detergenti e make up - per l'acne vale sessanta milioni l'anno». La dermocosmesi deve quindi avere un solido supporto scientifico: «Per questo a Pharmevolution abbiamo da tre anni intrapreso un percorso di formazione e informazione». Di particolare interesse il simposio sulla rosacea, una malattia dermatologica che colpisce soprattutto le donne. Relatori: Giuseppe Micali, direttore della clinica dermatologica

dell'Università di Catania, e Maria Rita Nascia, dermatologa. «Si tratta di una patologia che deve essere trattata dal dermatologo, ma il farmacista ha un ruolo importante sia nel riconoscere la malattia e rimandare allo specialista, sia nella ricerca del cosmetico e del make up adatto».

Poi l'incontro dibattito "Invertire il foto invecchiamento: The beauty revolution", che ha approfondito il tema dell'invecchiamento cutaneo in rapporto anche all'inquinamento atmosferico con il farmacista Salvatore Caruso, il manager Adriano De Zan e la psicologa Simona Frischetto. L'appuntamento incentrato su "L'approccio integrato all'invecchiamento cutaneo" ha approfondito il tema dell'integrazione tra diverse metodologie cosmetiche e dell'integrazione alimentare con nutrienti specifici, che ha visto relatori, oltre a Ivano Luppino, il manager Mirco Crespi e la biologa Daniela Pappalardo.

UN INCONTRO PARTECIPATO

Ma l'appuntamento che ha visto la maggiore partecipazione, con trecento persone in sala, è stato il simposio scientifico multidisciplinare: "La bellezza del sorriso, il sorriso della bellezza". Luppino ha introdotto l'incontro illustrando come la pittura e la scultura abbiano rappresentato il sorriso nel corso dei secoli. «Il sorriso perché è uno degli elementi che ci distingue dagli animali, perché è fondamentale nella comunicazione e nello scambio tra umani, a partire dai primi giorni di vita. Il sorriso ha un ruolo dominante nella relazione tra persone: ancor più in un momento storico difficile, ci piaceva parlare di sorriso».

Tra i relatori Franz Baruffaldi Preis - responsabile dell'Unità operativa di chirurgia plastica dell'Irccs Galeazzi di Milano-Bruzano - ha raccontato la sua esperienza quotidiana con donne che si recano da lui in cerca di nuove sicurezze, in quanto insoddisfatte del proprio aspetto. Una prospettiva inedita, quella offerta dal chirurgo plastico, su un concetto di bellezza che cambia. La missione del medico serio, che interviene sull'aspetto fisico di una donna? Non promettere soluzioni miracolose né canoni di bellezza impossibili, come quelli spesso proposti dai media. ●